

n°291  
5 febbraio  
2020



## COVER STORY

# Tee, Italcogen: "Meccanismo funziona, ma criticità sulla governance"

I temi del dibattito pubblico  
dell'Assemblea dell'associazione

di Monica Giambersio

**report a pag. 5**

Certificati Bianchi:  
il Rapporto annuale 2019

**3 domande a pag. 8**

Regolazione idrica, Ambiti  
e Arera a confronto

**rinnovabili a pag. 12**

L'Africa occidentale si apre  
al mercato energetico da Fer

### 3 \ COVER STORY di Monica Giambersio

TEE, ITALCOGEN: "MECCANISMO FUNZIONA,  
MA CRITICITÀ SULLA GOVERNANCE"

I temi del dibattito pubblico dell'Assemblea dell'associazione

### 5 \ REPORT

CERTIFICATI BIANCHI: PUBBLICATO IL RAPPORTO ANNUALE 2019

Il 2% per cogenerazione

### 8 \ 3 DOMANDE A di Antonio Junior Ruggiero

REGOLAZIONE IDRICA, AMBITI E ARERA A CONFRONTO

Ripartiti nel 2020 i seminari Anea sulla nuova regolazione per l'acqua

### 9 \ SCENARI

LA LIBIA BLOCCA IL PETROLIO? POCO RILEVANTE PER L'ITALIA

Secondo l'UP lo stop all'export pesa per lo 0,2% sulla bolletta oil del nostro Paese

### 11 \ VISTO SU QE

IL CORONAVIRUS COLPISCE IL PETROLIO, ARABIA SAUDITA  
E RUSSIA PRONTE A INTERVENIRE

### 12 \ RINNOVABILI

L'AFRICA OCCIDENTALE SI APRE AL MERCATO ENERGETICO DA FER

Nella regione si investe con le rinnovabili per emancipazione e progresso

### 13 \ UN MESE DI CANALE ENERGIA

ONERI GENERALI E WELFARE AL CENTRO DI UNA STRATEGIA  
PER COMBATTERE LA POVERTÀ ENERGETICA

Online il mensile di Canale Energia

### 14-15 \ NEWS AZIENDE

- SUPERA I 100 MILIONI DI EURO IL CREDITO EROGATO DA DEUTSCHE BANK PER IL CONSUMO SOSTENIBILE
- IL GAS NATURALE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA: LANDI RENZO E SNAM4MOBILITY
- IL DIRITTO INCONTRA L'ENERGIA: LORENZO PAROLA PREMIATO PER LA QUARTA VOLTA
- A MADRID IMPIANTO SOLARE COLLETTIVO PER AUTOCONSUMO REALIZZATO DA IBERDROLA
- ENI, INALCA E HAVI LOGISTICS INSIEME PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
- FALCK RENEWABLES INIZIA LA VENDITA DELL'ENERGIA PRODOTTA IN NORVEGIA



**Direttore responsabile:** Agnese Cecchini

**Redazione:** Domenico M. Calcioli,  
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,  
Antonio Junior Ruggiero,  
Giampaolo Tarantino

**Grafica:** Paolo Di Censi, Ilaria Sabatino

**Redazione e uffici:**

Viale Mazzini 123, 00195 Roma  
Telefono: 06.87678751  
Fax: 06.87755725

Registrazione presso il Tribunale di Roma  
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

**Server provider:** FlameNetworks  
Enterprise Hosting Solutions

**Editors:** Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA  
DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O  
PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

**Pubblicità:**

Commerciale@gruppoitaliaenergia.it  
Telefono: 06.87678751

# Tee, Italcogen: "Meccanismo funziona, ma criticità sulla governance"

*I temi del dibattito pubblico dell'Assemblea dell'associazione*

MONICA GIAMBERSIO

**U**n meccanismo che "funziona", ma che presenta delle criticità a livello di governance. E' il quadro relativo ai certificati bianchi emerso ieri a Milano nel corso del dibattito pubblico dell'Assemblea di Italcogen, l'Associazione dei costruttori e distributori di impianti di cogenerazione di Anima - Confindustria. Nel corso del confronto è stata ripercorsa la storia normativa di questo strumento per individuare le problematiche da affrontare e le potenzialità per le aziende del settore. "Abbiamo riscontrato che il titolo di efficienza energetica è uno meccanismo estremamente funzionale, che ha avuto la capacità di sviluppare il settore della cogenerazione e dell'efficienza energetica in maniera molto positiva nel tempo", ha spiegato il **presidente di Italcogen Marco Golinelli** a margine dell'evento.

"I problemi principali - ha aggiunto - hanno riguardato invece la gestione, ovvero l'incapacità di prevedere una trasparenza e una funzionalità dei processi tale da rendere questi percorsi ben definiti. In questo momento, dunque, l'elemento maggiormente critico non è tanto l'essenza del meccanismo, quanto la capacità di rinnovarlo sul fronte della gestione e del suo potenziale sviluppo".



Il mantenimento degli obblighi riguardanti gli obiettivi di efficienza energetica, ha sottolineato poi **Golinelli**, è un elemento centrale. "La semplificazione e la trasparenza dei processi valutativi dei certificati bianchi sono essenziali perché il ruolo della cogenerazione e dell'efficienza energetica nei nuovi obiettivi prefissati, anche del Piano integrato energia e clima, è importante. Non possiamo perdere l'occasione di sfruttare la filiera industriale italiana". Tra i trend di evoluzione del comparto da affrontare in modo mirato, ha spiegato infine il presidente di Italcogen dal palco dell'evento, c'è anche l'aumento della richiesta di flessibilità, un ambito in cui la cogenerazione può dare un contributo rilevante.

A evidenziare il ruolo della cogenerazione per "accrescere la competitività delle imprese italiane", anche sugli scenari internazionali è stato, a margine dell'evento, il **vicepresidente di Italcogen Marco Baresi** che ha inoltre sottolineato l'importanza del comparto per il sistema Paese. Per quanto riguarda, invece, le criticità in tema di Tee, ha ribadito la posizione già espressa da Golinelli, quindi la parola chiave è "semplificazione" evitando "proposte troppo articolate" di intervento. La carta vincente potrebbe essere quella di compiere "qualche passo indietro e reintrodurre meccanismi che avevano permesso al sistema di funzionare e generare progetti, creando di nuovo liquidità nel meccanismo".

Baresi ha inoltre illustrato, nel corso del suo intervento, lo studio realizzato da Italcogen con la collaborazione dell'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano e presentato nell'ultima edizione di Ecomondo. "Dopo un anno di forte contrazione, causata principalmente dall'introduzione del decreto energivori - ha spiegato il vicepresidente di Italcogen - si stima che anche nel prossimo biennio si assisterà a un periodo di stagnazione negli investimenti in cogenerazione. E' un tipo di settore dove l'incertezza normativa e la non chiarezza sulle prospettive future di fatto blocca gli investimenti, postponendoli. È un comparto che (...) ha anche raggiunto una certa maturità e necessità di nuovi sblocchi per riprendere la crescita"

"E' interessante osservare - ha spiegato inoltre Baresi riassumendo gli scenari della ricerca - come il peso dei driver principali cambi radicalmente nell'arco temporale. Se nel breve termine sono di carattere normativo (in particolare un'eventuale ripresa o no del mercato dei Tee), nel lungo termine saranno due: l'apertura a Msd e la capacità dei fornitori di offrire un servizio integrato insieme alla vendita del prodotto".



# CERTIFICATI BIANCHI:

pubblicato il Rapporto  
annuale 2019

*Il 2% per cogenerazione*

REDAZIONE

**S**ono stati riconosciuti 2,9 milioni di Titoli di efficienza energetica nel 2019, pari a circa 0,96 Mtep di risparmi energetici ottenuti. È quanto emerge dal Rapporto annuale certificati bianchi pubblicato dal Gse. Nel complesso si registra un meno 24% di Tee riconosciuti rispetto all'anno precedente.

Di questi un gran numero è richiesto dall'industria (58%), soprattutto nel nord Italia. Si tratta di 1,7 milioni di titoli di cui il 55% si riferisce al settore dell'Ind-T, cioè a interventi di recupero e generazione del calore per essiccazione, fusione, cottura e raffreddamento. Il 38% all'ottimizzazione energetica dei processi produttivi (Ind-FF). Il 5% ad azionamenti efficienti, automazione e rifasamento (Ind-E). Mentre il 2% si riferisce ad azioni di generazione di energia elettrica, produzione energetica da recupero o fonti rinnovabili e cogenerazione (Ind-Gen).

Categoria di intervento	TEE rilasciati	Incidenza %
<b>Civile</b>		
CIV-FC	415.416	14,29%
CIV-T	413.677	14,23%
CIV-GEN	55.579	1,91%
CIV-INF	24.103	0,83%
CIV-ELET	1.068	0,04%
<b>Sub Totale settore civile</b>	<b>909.843</b>	<b>31,31%</b>
<b>Illuminazione</b>		
IPUB-RET	88.933	3,06%
IPUB-NEW	27.546	0,95%
IPRIV-NEW	16.942	0,58%
IPRIV-RET	11.894	0,41%
<b>Sub Totale Illuminazione</b>	<b>145.315</b>	<b>5,00%</b>
<b>Industria</b>		
IND-T	939.111	32,31%
IND-FF	642.971	22,12%
IND-E	85.910	2,96%
IND-GEN	24.670	0,85%
<b>Sub Totale settore Industriale</b>	<b>1.692.662</b>	<b>58,24%</b>
<b>Reti e trasporti</b>		
TRASP	158.519	5,45%
<b>Sub Totale Reti e Trasporti</b>	<b>158.519</b>	<b>5,45%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.906.339</b>	

Tabella 20 TEE riconosciuti nel 2019, ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012, per categoria di intervento

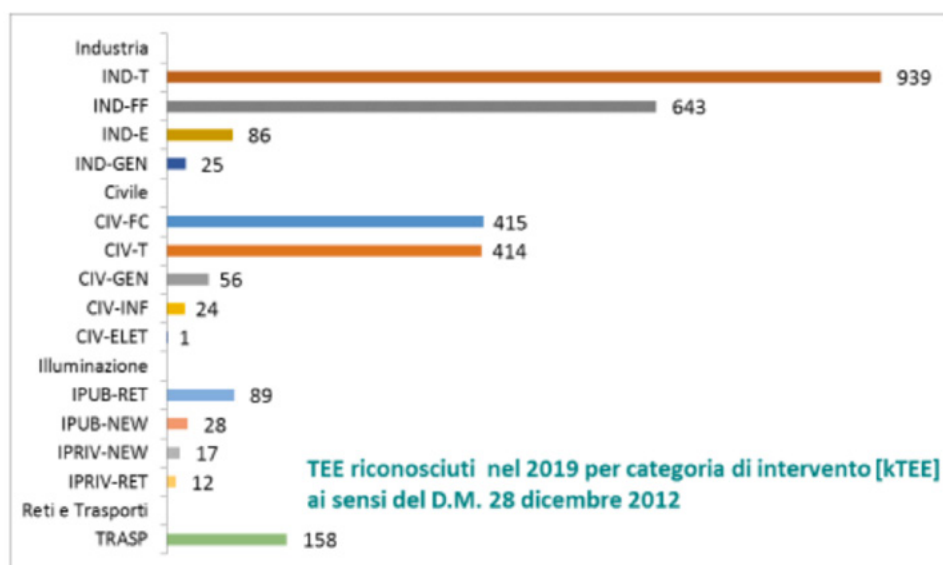


Figura 12a kTEE riconosciuti nel 2019, ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012, suddivisi per categoria di intervento

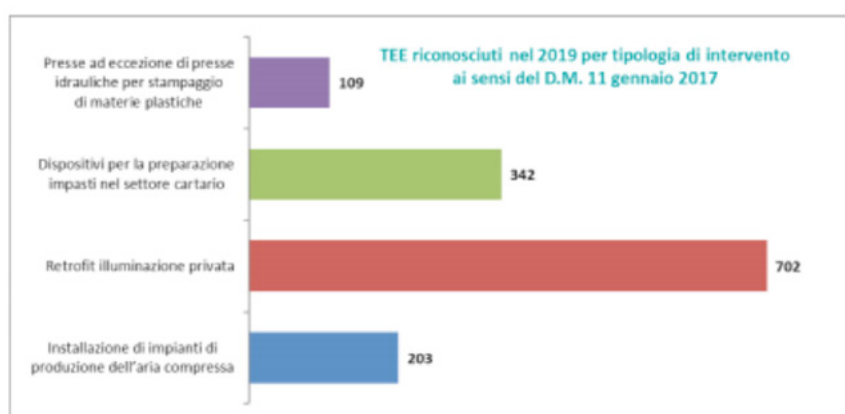


Figura 12b TEE riconosciuti nel 2019, ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddivisi per tipologia di intervento

## Per il 2019

Sulla base della stima dei titoli potenzialmente riconosciuti per il 2019 e dei titoli sui conti di proprietà all'inizio dell'anno d'obbligo 2019 risulta un ammontare complessivo dei titoli disponibili pari a 4,12 MTEE, che al netto del residuo di obbligo del 2016 non sono sufficienti a coprire l'obbligo minimo per l'anno in corso

Voci	Descrizione	Anno d'obbligo 2019 (06/2019 - 05/2020) [MTEE]
A1	TEE potenziali riconosciuti nell'anno d'obbligo 2019	4,11
A2	TEE su conto proprietà all'inizio dell'anno d'obbligo 2019	0,01
B	obbligo anno 2019	6,20
B1	TEE anno 2019 annullati I sessione	0,32
C	residuo anno d'obbligo 2018	2,02
C1	TEE anno 2018 annullati I sessione	0,04
D	residuo anno d'obbligo 2017	1,75
D1	TEE anno 2017 annullati I sessione	0,64
E	residuo anno d'obbligo 2016	0,11
F = (60% B + D)	Obbligo minimo	5,47
F1	TEE dell'obbligo minimo già annullati I sessione	0,96

Tabella 25 Stima copertura obbligo 2019

# Regolazione idrica, Ambiti e Arera a confronto

Ripartiti nel 2020 i seminari Anea  
sulla nuova regolazione per l'acqua

ANTONIO JUNIOR RUGGIERO

Contenuti e sviluppi della regolazione nel settore idrico e, in particolare, analisi del nuovo metodo tariffario per il terzo periodo (2020-2023, Mti-3). Questi i temi al centro di un seminario Anea che si è svolto il 30 gennaio a Roma. Tra i relatori anche **Lorenzo Furia, responsabile Servizio tutela del consumatore presso l'Autorità idrica toscana** (associato ad Anea), che ha approfondito **la delibera Arera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019** sulla qualità contrattuale.

Con lui abbiamo analizzato anche lo scenario della morosità in Toscana e il ruolo che la tecnologia, soprattutto lo smart metering idrico, può avere per sostenere i gestori nel raggiungimento degli sfidanti obiettivi posti dalla regolazione nazionale di Arera.



Quali sono gli elementi regolatori principali in tema di qualità contrattuale e fatturazione nell'idrico?

Qual è lo scenario della morosità in Toscana?

Per la gestione di processi e problemi come rilevazione dati, fatturazione e morosità lo sviluppo tecnologico ha un ruolo fondamentale?



# La Libia blocca il petrolio? Poco rilevante per l'Italia

Secondo l'UP lo stop all'export pesa per lo 0,2% sulla bolletta oil del nostro Paese

REDAZIONE

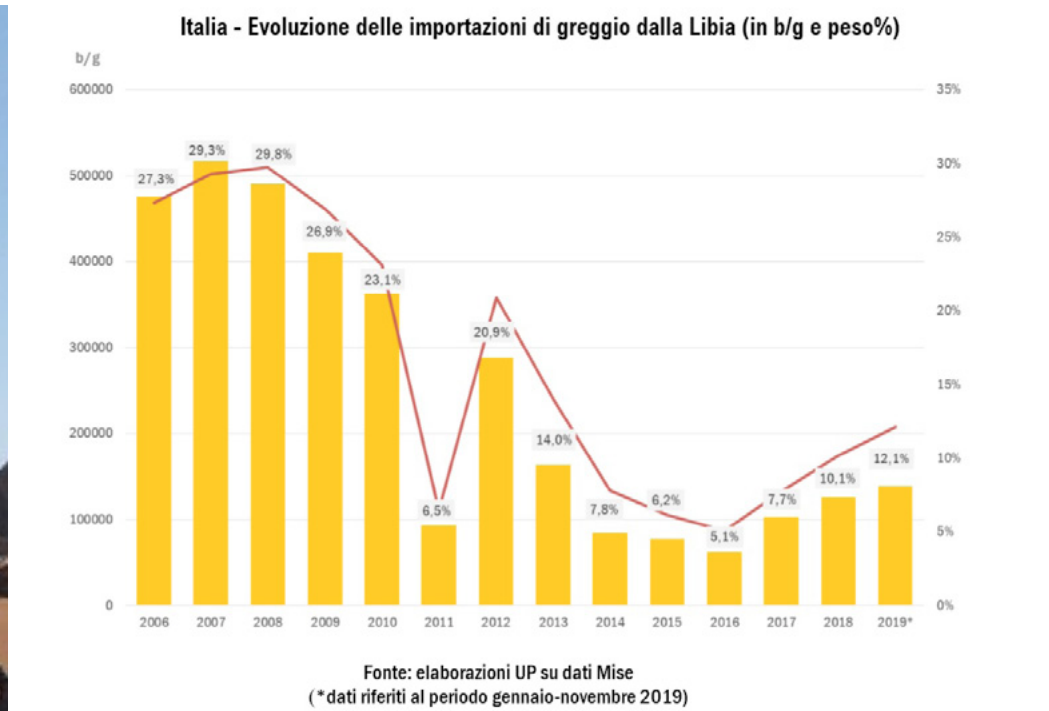
La decisione del generale Haftar di bloccare alcune infrastrutture oil in Libia, con un conseguente blocco delle esportazioni verso il nostro Paese, è "poco rilevante" per la bolletta petrolifera italiana.

Questa la rassicurazione fornita dall'UP alla luce della difficile situazione creata dal conflitto tra l'esercito nazionale libico, guidato da Haftar, e il Governo di Tripoli riconosciuto dalle Nazioni Unite.

"Le importazioni di greggio dalla Libia pesano il 12% sul totale dell'import (nei primi 11 mesi 2019 poco meno di 7 milioni di tonnellate)", scrive l'UP. Anche se "tutte le principali raffinerie italiane lavorano greggio libico (generalmente di alta qualità), esistono varie possibilità di sostituire" tali volumi con altri provenienti da diversi Paesi: "Africa (Algeria, Nigeria, Gabon, Angola), Mare del Nord, Azerbaijan". Questo switch "comporta costi di approvvigionamento leggermente superiori, soprattutto per ciò che riguarda quelli di trasporto", ma una stima di questi maggiori oneri per il sistema della raffinazione nazionale, su base annua, si ferma a circa 60 milioni di euro, calcola l'associazione, cioè 1,3 dollari/barile. Dunque, "risulta poco rilevante l'impatto sulla bolletta petrolifera, stimato intorno allo 0,2%".

Da precisare, però, che questo calcolo "prescinde da ogni possibile riallineamento dei differenziali sui mercati (soprattutto spot) dovuti a un eventuale aumento della domanda dei greggi adatti a sostituire quelli libici, non più disponibili".

La Libia rappresenta una fonte di approvvigionamento storica per l'Italia, in primis per gli evidenti vantaggi logistici, e tra 2016 e 2019 il trend dell'import è stato di crescita costante: circa 52 mln di barili lo scorso anno, pari a +21% sul 2018. Tali valori si suddividono per: 31% ultra light e sweet (Bu Attifel e El Sahara); 49% light e sweet (Amna e Es Sider); 20% medium e sour (Al Jorf e Bouri).



#### PRINCIPALI GREGGI IMPORTATI DALLA LIBIA

ULTRA LIGHT AND SWEET	Grado API riportato	Zolfo % riportato	TEORICAMENTE SOSTITUIBILI CON	Grado API riportato	Zolfo % riportato	
<b>BU ATTIFEL</b>	43,36	0,04	»»»	<b>ALGERIA SAHARAN BLEND</b>	44,23	0,09
<b>EL SHAHARA</b>	42,10	0,07		<b>KAZAKHSTAN CPC BLEND</b>	45,91	0,58
<b>PESO SUL TOTALE IMPORTATO LIBICO</b>	<b>31%</b>		»	<b>CONGO N'KOSSA</b>	42,76	0,05
				<b>EGITTO WESTERN DESERT</b>	41,06	0,32
				<b>U.S.A. WTI</b>	41,41	0,19

LIGHT AND SWEET	Grado API riportato	Zolfo % riportato	TEORICAMENTE SOSTITUIBILI CON	Grado API riportato	Zolfo % riportato	
<b>AMNA (AMAL)</b>	37,26	0,12	»»»	<b>AZERBAIGIAN AZERY LIGHT</b>	36/37	0,16
<b>ES SIDER</b>	36,10	0,39		<b>NIGERIA QUA IBOE</b>	37,22	0,15
<b>PESO SUL TOTALE IMPORTATO LIBICO</b>	<b>49%</b>		»	<b>NORVEGIA EKOFISK</b>	36,70	0,21
				<b>ANGOLA SAXI BATUQUE</b>	35,45	0,27

MEDIUM AND SOUR CRUDES	Grado API riportato	Zolfo % riportato	TEORICAMENTE SOSTITUIBILI CON	Grado API riportato	Zolfo % riportato	
<b>AL JORF [11]</b>	30,21	1,81	»»»	<b>RUSSIA URALS (SOVIET BLEND)</b>	30,61	1,39
<b>BOURI</b>	26,31	1,68		<b>U.S.A. MARS</b>	29,61	1,89
<b>PESO SUL TOTALE IMPORTATO LIBICO</b>	<b>20%</b>		»	<b>GABON MANDJI</b>	29,16	0,88
				<b>SAUDI ARABIA ARABIAN LIGHT</b>	32,83	1,75

## IL CORONAVIRUS COLPISCE IL PETROLIO, ARABIA SAUDITA E RUSSIA PRONTE A INTERVENIRE

*La frenata dell'economia cinese deprime la domanda. Telefonata tra Putin e Salman, il gruppo Opec-non Opec studia nuovi tagli*

ROMA, 4 FEBBRAIO 2020

Il Coronavirus continua a danneggiare il mercato del petrolio. La frenata della domanda di greggio e il conseguente crollo delle quotazioni preoccupano Arabia Saudita e Russia.

Ieri il presidente Vladimir Putin – come riporta un comunicato del Cremlino – ha avuto un colloquio telefonico con il re Salman bin Abdulaziz per discutere “nel dettaglio dell’attuale situazione sul mercato globale degli idrocarburi”. I due leader “hanno confermato la loro disponibilità a coordinare ulteriormente le loro azioni in sede Opec-non Opec per garantire la stabilità” dei prezzi del barile che ieri hanno toccato il minimo da tredici mesi.

La questione centrale è il rallentamento dell’economia cinese che sta avendo ripercussioni sulla logistica e l’approvvigionamento di petrolio del gigante asiatico. Pechino è il maggior importatore al mondo ma, secondo quanto riportato da Bloomberg, la domanda da parte della Cina è crollata di circa 3 mln b/g (pari al 20% del fabbisogno totale) a causa degli effetti delle misure di contenimento adottate da Pechino per frenare l’epidemia.



CONTINUA A LEGGERE

# L'Africa occidentale si apre al mercato energetico da Fer

Nella regione si investe con le rinnovabili per emancipazione e progresso

REDAZIONE

## Dal nord Europa all'Africa

La norvegese **Ecohz**, operante nella vendita di energia proveniente da **fonti rinnovabili**, ha esteso le sue attività in **Africa occidentale**. Il progetto rappresenta un passo verso la decarbonizzazione nella generazione energetica in questa regione.

## I progetti sostenibili

**Tom Lindberg**, direttore generale di **Ecohz**, spiega come le multinazionali si stiano attrezzando per utilizzare energia prodotta esclusivamente da rinnovabili, così da ridurre l'impatto ambientale e soddisfare i **17 obiettivi delle Nazioni unite entro il 2030**.

## Gli impianti Fer

La produzione e la fornitura energetica rispetta i requisiti internazionali **I-Rec** utilizzati dai Paesi in via di sviluppo per certificare la sostenibilità dell'energia prodotta. Uno degli impianti attivi si trova a **Shiroro, Nigeria**, e utilizza energia idroelettrica per produrre ogni anno circa **3,5 GWh**. Con la collaborazione della **North south power company (Nspc)**, attore nigeriano che possiede e gestisce attività di generazione energetica in tutto il Continente, è in progetto di implementare la centrale con un parco eolico, per creare il primo sistema integrato a **livello regionale**.

## Anche l'Africa difende la sostenibilità

Le parole di **Lindberg** per spiegare l'iniziativa: "Le grandi imprese transnazionali stanno richiedendo sempre più energia pulita per la loro attività a livello globale". Con questa scelta il programma **Nigeria renewable energy master plan (Nremp)** rafforza la volontà di arrivare, nel **2025**, a produrre il **10%** del fabbisogno energetico dello Stato da fonti rinnovabili.

## ONERI GENERALI E WELFARE AL CENTRO DI UNA STRATEGIA PER COMBATTERE LA POVERTÀ ENERGETICA

*Online il mensile di Canale Energia*

ROMA, 4 FEBBRAIO 2020

Un inizio di anno pieno di promesse per i cittadini che affrontano difficoltà in bolletta. Accesso a Isee più alti ai bonus di luce, acqua e gas con un successivo rafforzamento del bonus idrico che, oltre a uno sconto maggiore in bolletta, viene esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza, come già accade per l'elettrico e il gas. Infine il DL fiscale che prevede come al 2021 ci sia l'automatismo dell'accesso ai bonus grazie alla sola dichiarazione dei redditi. In discussione con il Milleproroghe c'è il punto spinoso delle comunità energetiche. La possibilità cioè di produrre e rivendere energia da fonti energetiche rinnovabili per le utenze domestiche. Un aiuto che viene dalle nuove tecnologie per chi è in difficoltà con le bollette, e dispone, come dire, ancora di un tetto che lo protegge e lo può alimentare. Su questo filone c'è chi ha già fatto qualcosa, come la Regione Puglia (legge 9 agosto 2019, n. 42), che ha dato il via al reddito energetico per installare impianti fotovoltaici, micro-eolici e solari termici in comodato d'uso sui tetti di abitazioni o condomini. Diverse le iniziative con cui si sta cercando di ridurre la distanza verso la povertà energetica, ma ancora molto si può fare. Ripensare le accise in bolletta guardando al reddito del nucleo familiare, sbloccare i permessi per le installazioni fotovoltaiche e guardare agli accumuli e alle comunità energetiche con lungimiranza. Questi i prossimi passi che ci aspettiamo siano valutati in tempi veloci e su cui cercheremo nel corso di quest'anno di contribuire a fare chiarezza. Apriamo il numero di questo mese proprio con un approfondimento che ci fa guardare con occhi diversi al significato e al potenziale delle accise in bolletta.



• • • CONTINUA A LEGGERE

## Supera i 100 milioni di euro il credito erogato da Deutsche bank per il consumo sostenibile

Tramite la linea business Deutsche bank (Db) easy, l'istituto bancario tedesco si posiziona ai primi posti tra gli operatori di prestiti finalizzati all'installazione di impianti sostenibili e lavori per efficientare abitazioni e aziende. Marco Colombo, responsabile del Consumer markets Db, spiega così il risultato raggiunto: "Nel 2019 il mercato ha premiato il nostro approccio, sempre rivolto a una crescita sostenibile, che ci ha visti affiancare primari partner europei tra produttori, distributori e utility, convinti della nostra responsabilità verso la trasformazione in atto, spinta dal cambiamento climatico".

## Landi Renzo e Snam4Mobility insieme per il gas naturale per la transizione energetica

Collaborare nello sviluppo della mobilità a gas, questo l'obiettivo di un accordo sottoscritto da Landi Renzo e Snam4Mobility. In particolare, la prima convertirà i modelli ritenuti idonei a utilizzare il nuovo carburante, mentre l'altra accrescerà il numero di stazioni per il rifornimento. Questa trasformazione permetterà una riduzione dei costi e delle emissioni a livello nazionale.

## Lorenzo Parola per la quarta volta Avvocato dell'anno energy & utilities

Il riconoscimento "Avvocato dell'anno energy & utilities" è stato assegnato di nuovo a Lorenzo Parola, associato di Herbert Smith Freehills con sede a Milano. Il professionista, fra i maggiori esperti a livello nazionale delle questioni legali riferite al mondo dell'energia, è l'unico avvocato italiano che ha visto il proprio nome scritto per quattro volte tra i vincitori del premio assegnato ogni anno da Legalcommunity, gruppo editoriale tra i più riconosciuti nella stampa legale italiana.

## **A Madrid un impianto solare collettivo per autoconsumo realizzato da Iberdrola**

Iberdrola si appresta a completare un'opera unica nel suo genere. La multinazionale, con sede a Bilbao, fornirà un impianto solare da 20 kW per soddisfare le esigenze di energia elettrica di un condominio al centro della capitale iberica. Sarà posizionato sul tetto dell'edificio portando vantaggi sensibili per i residenti: il costo dell'elettricità per i servizi condivisi sarà ridotto del 60% e ogni utenza otterrà un risparmio del 30% in bolletta. L'azienda conferma così la sua attenzione verso soluzioni a ridotto impatto ambientale.

## **Eni, Inalca e Havi logistics insieme per la mobilità sostenibile**

Le tre aziende europee hanno intrapreso un percorso condiviso per utilizzare il biometano prodotto da scarti agroalimentari per l'autotrazione. Inalca, parte del gruppo Cremonini, opera nel settore delle carni bovine e autoproduce tutta l'energia che utilizza nella sua attività, di cui la metà da rinnovabili. L'azienda diretta da Descalzi, invece, si occuperà del processo di conversione energetica degli impianti, infine, la multinazionale tedesca si occuperà della modifica, per l'utilizzo del biometano, delle flotte per il trasporto delle carni.

## **Falck renewables inizia la vendita dell'energia prodotta in Norvegia**

Il 30 gennaio scorso l'azienda fondata da Giorgio Enrico Falck ha confermato un accordo per un Power purchase agreement (Ppa) relativo alla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto eolico di Hennoy, situato sulla costa occidentale della Norvegia. Il contratto avrà una durata di 10 anni e l'energia prodotta, pari a circa 170 GWh annui, soddisferà le esigenze di circa 10.000 famiglie.



Ci sono bambini  
il cui unico desiderio è

**VIVERE**

Prof. Alessandro Frigiola - *Presidente  
Bambini Cardiopatici nel Mondo*

**INTERVIENI  
ANCHE TU**

Dona al

**45593**

Nel mondo ogni anno nascono 2 milioni di bambini con una malformazione cardiaca, di cui 1 milione e 500mila non hanno speranza di vita perché nati in Paesi in Via di Sviluppo, in cui mancano ospedali per curarli. L'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, con i suoi 150 medici e volontari, interviene portando cure, mezzi e conoscenze dove c'è più bisogno e operando i bambini malati di cuore sul posto o in Italia.

**Dal 2 al 23 febbraio**

Dona 2 € con SMS da cellulare personale



Dona 5 € con chiamata da rete fissa



Dona 5 o 10 € con chiamata da rete fissa

